

PROGETTO DI LAVORO della classe III B informatica dell'ITIS "Giordani-Striano" di Napoli

INTRODUZIONE Il giorno 23 novembre 2015 la nostra classe III B settore Informatica e Telecomunicazioni dell'ITIS "Giordani- Striano" di Napoli, ha svolto la prima lezione del progetto "A Scuola di Open Coesione", detto anche ASOC. Tale progetto, frutto di un accordo siglato nel giugno 2013 tra il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) e il Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica (DPS), è destinato alle scuole Secondarie, e si realizza tramite una didattica innovativa ed interdisciplinare, che promuove la partecipazione ad un cittadinanza attiva attraverso un'opera di sensibilizzazione multimediale alle problematiche territoriali. Per la realizzazione di tale progetto si possono utilizzare le informazioni rese pubbliche (open data) sul portale di Opencoesione, mediante il monitoraggio dei finanziamenti pubblici erogati per l'attuazione di progetti innovativi e creativi al fine della valorizzazione del territorio. Metodo per eccellenza per la realizzazione di tale progetto sarà il Data Journalism, una forma di giornalismo basato sull'uso di nuove tecnologie che permettono di analizzare i dati ed inserirli nelle tabelle per ottenere informazioni. Sono previsti cinque incontri di circa tre ore per lo sviluppo del progetto e lo svolgimento di alcune attività didattiche e progettuali ad esso correlate.

PROGETTAZIONE Durante la prima lezione, con il Prof. Ioffredo, abbiamo discusso e scelto il Progetto per la Valorizzazione del Rione Terra di Pozzuoli, denominato "TERRA VIVA", con le finalità di: -Promuovere la riapertura alla cittadinanza del Rione Terra di Pozzuoli, danneggiato dal terremoto del 1980 e non ancora pienamente fruibile a tutti. - Conoscere la storia del Rione Terra per la sua valorizzazione a fini turistici e culturali. - Promuovere lo sviluppo turistico ed economico della zona in questione, favorendo così l'aumento dei posti di lavoro legati a tale settore. La classe è stata divisa in 7 gruppi cui sono stati assegnati compiti ben definiti, tutti coordinati da un Project Manager (Giuseppe Cipolletta), coadiuvato da due vice Project Managers (Alessio Bonanno e Vassili De Capitè).

1^ gruppo: SCOUT (Mattera Pasquale, Ciotola Matteo, Lippolis Luca, Martino Luca) Il suo compito è quello di reperire tutte le informazioni ed i dati possibili sul Rione Terra e sui lavori di ricostruzione e ristrutturazione in atto, quindi passarli agli ANALISTI. Il capogruppo è Ciotola, che interagisce col Project Manager. 2^ gruppo: ANALISTI (Bonanno Alessio, Masullo Alessandro, Esposito Marco) Il gruppo riceve i dati forniti dagli SCOUT e dagli altri gruppi con particolare riguardo al turismo digitale, li analizza e li rielabora in funzione degli obiettivi previsti dal progetto. 3^ gruppo: STORY TELLERS (Morelli Luca - Lamberti Fabiana - Ronchi Luca) Lo scopo degli Story Teller è raccontare la storia del Rione Terra di Pozzuoli per il progetto di Open Coesione nel miglior modo possibile. Intendono raccogliere più informazioni possibili sulla storia del Rione, da documenti come libri o siti internet per poi unire tutte le informazioni apprese in un unico documento. 4^ gruppo: CODER (Sasso Daniele - Ranieri Pietro - Agnello Alessandro) Il suo compito è estrarre i dati più importanti, ripulirli evitando che ci siano errori (grammaticali, possibili documentazioni errate, ecc.) e, se la situazione lo richiede, cercarne altri. I Coder lavorano a stretto contatto sia con il gruppo degli Scout che con quello degli Analisti. 5^ gruppo: DESIGNER (Pisa Claudio - De Capitè Vassili - Barra Italo) Lo scopo del gruppo è quello di creare i loghi, banner e immagini in generale che verranno inseriti all'interno delle varie pagine social dedicate al progetto e disegnare altre immagini oppure prendere foto da internet che possano aiutare coloro che hanno

il compito di redigere dei documenti, ad arricchirli. Per realizzare le immagini verranno usati appositi programmi per creare le immagini in formato 'Vettoriale' (ad alta qualità), ed una tavoletta grafica in modo da semplificare il lavoro. 6^ gruppo: PROMOTER (Lanzetta Sergio, Minieri Pietro, Ciconti Ciro) I membri del gruppo devono "promuovere" a livello sociale il Progetto "Terra Viva", tramite i social media come Twitter e Facebook, allo scopo di diffondere la conoscenza di tale progetto, fondamentale per rivalorizzare e "rianimare" il Rione Terra. 7^ gruppo: BLOGGER (Ubaldini Paolo, Trapani Cristian, Palladino Fabio)

Chiarimenti sul Lavoro Compito del gruppo è quello di creare un forum per discutere delle problematiche del Rione Terra e spiegare perché fu chiuso 50 anni fa ed ora, finanziamenti permettendo, se ne prevede la riapertura a giugno 2016. Durante questo mese, a cavallo tra la prima lezione di Open coesione e la seconda, abbiamo svolto molte attività in classe nelle ore di italiano e informatica. Nelle lezioni d'italiano abbiamo raccolto informazioni sulla storia del Rione Terra di Pozzuoli e sul perché venne evacuato, chiuso al pubblico e sulla riapertura che avverrà nel 2016. La professoressa d'italiano ha proposto di portarci in visita guidata al Rione Terra poiché ha contatti con una persona di quel luogo che potrebbe organizzarla. Durante le lezioni d'informatica il professor Ioffredo c'ha spiegato che l'obbiettivo del progetto "Open coesione" consiste nel favorire la cittadinanza attiva (essere cittadini attivi significa rispettare le leggi, esercitare i propri diritti, informarsi), i suoi meccanismi e come dovevamo organizzarci per presentare il progetto. Ci siamo divisi in 6 gruppi, ognuno con compiti diversi e un Project manager che deve coordinare tutti i gruppi e deve dare delle scadenze per la consegna dei lavori. Sia in classe che a casa il gruppo degli scout ha fatto ricerche in modo tale da avere più materiale possibile da utilizzare. Il gruppo dei designer ha iniziato a pensare al logo da utilizzare e alle foto per la pagina Facebook. Il gruppo dei Social media ha creato una pagina Facebook e una pagina Twitter dove scrivere quello che facevamo utilizzando l'#ASOC1516. Abbiamo lavorato costantemente su questo progetto per sensibilizzare e ottenere più impatto possibile sulla popolazione, visto che questo progetto ci avrebbe permesso di migliorare la nostra città, anche in piccola parte, noi ragazzi di "Terra Viva" abbiamo lavorato senza riserve per far capire l'importanza turistica e storica di questo rione.

RIONE TERRA Il toponimo "Rione Terra" risale ad età medievale, ad indicare il centro abitato trasformato in cittadella murata. Il promontorio, costituito da uno sperone di tufo alto 33 metri e circondato sui tre lati dal mare, costituiva l'acropoli della colonia romana di Puteoli ed è stata da sempre ritenuta anche la sede dell'insediamento samio di Dicearchia, fondata verso il 530 a.C. da un gruppo di esuli sfuggiti alla tirannide di Policrate. La scelta di tale promontorio naturale avrebbe permesso un adeguato controllo sia della costa che della striscia di mare antistante. La maggior parte delle evidenze superstiti risale alla prima età imperiale, periodo di grande fioritura economica della città. Si possono oggi ammirare accanto al Tempio di Augusto che sorge sulla sommità del promontorio, inglobato all'interno della cattedrale cristiana, antiche strade, botteghe, terme, criptoportici, tabernae e horrea (magazzini per derrate alimentari). Cuore pulsante di Pozzuoli fino agli anni '60, il Rione Terra, vera e propria acropoli a una trentina di metri sul livello del mare, venne abbandonata il 2 marzo del 1970 a causa del bradisismo, che comportava ogni giorno un sollevamento sensibile del suolo, rendendo pericolosa la permanenza ai suoi

abitanti. Il graduale recupero del Rione Terra e la scoperta delle diverse epoche sedimentate al suo interno sono iniziate nei primi anni '90, e trovano adesso il loro culmine con il percorso multimediale e sensoriale della mostra "Tra terra e mare – All'origine del gusto", che resterà aperta fino al 18 gennaio 2016, periodo durante il quale sarà possibile riscoprire l'acropoli. I visitatori potranno passeggiare lungo le strade principali dell'antica città, fondata più di duemila anni fa (nel 194 a.C.), tra i depositi di grano, le botteghe e il Tempio di Augusto inglobato nella Cattedrale. LA STORIA: Dai primi anni della colonizzazione greca e romana fino all'epoca moderna, secondo lo storico greco Strabone, la rocca era da considerarsi lo sbarco di Cuma e fu qui quindi che con ogni probabilità, nel 529 a.C. sbarcarono gli esuli dell'isola di Samo e fondarono Dicerachia, il governo dei giusti. Fu però in epoca romana che Pozzuoli e la rocca conobbero il loro periodo di maggior splendore. Pozzuoli per secoli è stato, prima della nascita di Ostia, il maggior porto di Roma e conseguentemente la città ne giovò. L'allora Puteoli venne dedotta a colonia romana nel 194 a.C. ed aveva proprio nella rocca il suo cuore pulsante. Con la nascita del porto di Ostia prima ed il decadimento dell'Impero Romano poi, Pozzuoli cadde velocemente in declino, fino a che la vasta città che si estendeva fino a comprendere la moderna Bacoli, si ridusse proprio alla piccola rocca del Rione Terra. E da questo momento (400 d.C. circa) che questo angolo di città inizia a "stratificarsi". Le culture che si sono succedute hanno costruito le loro botteghe le loro abitazioni su quelle che un tempo erano-le-mura-romane. L'esempio più lampante di questo fenomeno è senza dubbio il Duomo della città di Pozzuoli, che fu edificato proprio sulle mura del Tempio di Augusto. Il Duomo, costruito all'epoca della dominazione spagnola, ingloba il Tempio di epoca romana, che a sua volta inglobava un tempio di età repubblicana risalente al 194 a.C., che venne già ristrutturato da Silla nel 78 a.C. La scoperta avvenne, a margine dei lavori effettuati dopo l'incendio della cattedrale avvenuto nel maggio del 1964.